



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. _____ dell'ordine del giorno della seduta del _____

N. <u>21</u> del Reg.	Oggetto: Interventi preliminari.
Data: <u>9 / 10 / 2012</u>	

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno 9 del mese di ottobre, alle ore 10,30
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Giovanni Gargiuolo
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico		x
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Viene dato atto che sono presenti in aula gli Assessori: Sotero – Nardò – Suzzi – Di Marzio – Ceci – Uva – De Simone – D'Amore; che nel corso dei lavori entrano il Presidente ed i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Spizzico – dott. Montefusco – dott. Lacasella.

Viene dato atto che sono assenti giustificati il Consigliere Anziano Presidente Franzese, il Consigliere Tortosa come da comunicazioni agli atti.

Viene dato atto, altresì, che ai sensi dell'art.4 – comma 3 del Regolamento di Consiglio Comunale, stante l'assenza del Consigliere Anziano Presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere Giovanni Gargiuolo.

Dichiarata aperta la discussione, il **Consigliere Anziano Presidente** invita l'Assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del Sen. Roberto Visibelli di recente scomparso, che viene osservato.

Quindi chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Laurora Francesco** il quale richiama all'attenzione dell'amministrazione, molteplici problematiche che investono la città riguardanti tra l'altro l'impianto di depurazione cittadino, le politiche del lavoro, la Provincia BAT, il servizio di Refezione Scolastica avviato con tanto ritardo, i ricorsi al TAR intrapresi contro il Comune e la relativa costituzione in giudizio, e quant'altro così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri Ferrante e Paolillo, per cui i presenti passano da 26 a 28.

Interviene, quindi il **Consigliere Maiullari**, il quale in via preliminare chiede, a nome della minoranza, una seduta di Consiglio Comunale monotematica per quanto concerne la sanità, di tutela della Città, rileva la necessità di bonificare la zona "Guastamacchia"; richiama, altresì, le problematiche riguardanti Via Borsellino; nonché la necessità della ripresa televisiva delle sedute consiliari, per la quale chiede di esperire apposita gara, perché i cittadini abbiano cognizione di quanto accade in questa Assise.

Il Consigliere, inoltre, rivolge raccomandazioni agli Assessori alla Pubblica Istruzione, alla Polizia Urbana per questioni inerenti la Refezione, la chiusura di strade, come quella di Via S. Giorgio.

Quindi chiede chiarimenti sulla costituzione in giudizio del Comune per quanto riguarda la questione della convalida degli eletti; se questa "difesa" avviata sia giustificata e legittima, atteso che la relativa spesa ricade sui cittadini e che altri Comuni, a suo dire, non hanno ritenuto di costituirsi. Così come chiede che all'Assessore al ramo di ricevere gli addetti alla Darsena per ascoltare le loro istanze.

Tanto e quant'altro così come meglio si evince dall'intervento di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Segue l'intervento del **Consigliere Di Pinto**, il quale tra l'altro, solleva la questione riguardo alla revisione delle caldaie nelle case dei cittadini; chiedendo in ultima analisi, ai colleghi di sottoporre all'Assemblea problematiche che di fatto il Consiglio Comunale può affrontare e, quant'altro così come meglio si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Consigliere Trimini nel suo intervento preliminare, chiede in primo luogo che si nomini il Presidente del Consiglio Comunale; quindi porge un saluto di benvenuto al neo

Segretario Generale dott. Pasquale Mazzone; inoltre al Dott. Luca Francesco Paolo Russo Segretario Generale uscente. Quindi rivolge anch'egli un saluto al dipartito Sen. Roberto Visibelli, politico lungimirante che tanto ha discusso e dato in questa sede.

Tanto e quant'altro così come meglio riportato nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entrano in aula i Consiglieri Avantario e Laurora Tommaso, per cui i presenti passano da 28 a 30.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Ferrante** per svolgere argomentazioni in ordine alla questione degli Uffici Giudiziari come sollevata da giorni, chiedendo di accorpate detti uffici, proponendo quale sede anche Palazzo Beltrani e quant'altro come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Segue l'intervento del **Consigliere Corrado**, il quale si associa al ricordo condiviso del Sen. Roberto Visibelli; porge auguri di buon lavoro al Dott. Mazzone che è certo collaborerà con l'Amministrazione.

Quindi argomento in merito alla questione tributaria e giudiziaria ed alla Darsena; condividendo con il collega Maiullari la necessità di trasmettere per televisione le sedute di Consiglio Comunale; tanto e quant'altro così come si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

A questo punto, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, il **Consigliere Anziano Presidente G. Gargiuolo**, cede la parola agli **Assessori De Simone e Di Marzio**, i quali rispondono ai quesiti ed osservazioni come posti dai Consiglieri intervenuti, in ordine alle questioni di propria competenza, come meglio specificato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Anziano Presidente G. Gargiuolo, ed assume le funzioni il Consigliere Corrado, per cui i presenti in aula passano da 30 a 29.

A questo punto interviene il **Sindaco**, il quale esprime "compiacimento" per aver ricordato il Senatore Roberto Visibelli; rivolge un saluto di benvenuto ed augurio di buon lavoro al dott. Pasquale Mazzone, nel quale ripone fiducia per tutta la collaborazione tecnica e di supporto che vorrà dedicare all'Amministrazione ed ai Consiglieri.

Il Sindaco, inoltre e tra l'altro, riferisce che per quanto riguarda il parcheggio di Piazza XX Settembre, la cui staticità è assicurata, presto ci sarà un nuovo bando di gara; e che le precarie condizioni igieniche in cui versa la zona stazione, saranno rimosse; così come sarà provveduto ad intervenire su Piazza Petronelli e sui marciapiedi a tutela della pubblica incolumità.

Tanto e quant'altro così come meglio riportato e specificato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, non essendoci altri interventi, il **Consigliere Anziano Corrado**, dichiara chiusa la discussione in via preliminare, e preannuncia quella relativa agli argomenti come iscritti all'ordine del giorno.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

AP/ad

Presiede la seduta il Consigliere anziano Giovanni Gargiulo

Assiste il Segretario Generale Dott. Mazzone

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	PRESENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	PRESENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	PRESENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	PRESENTE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	PRESENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	PRESENTE

PRESIDENTE:

Con 24 Consiglieri presenti e 9 assenti, la seduta è valida. Comunico che, nel frattempo, sono entrati in Aula i consiglieri Savino e Trimini.

Prima di dare inizio ai nostri lavori, invito l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio, per commemorare il carissimo Senatore Visibelli, che ci ha lasciati.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE:

Grazie. Come di consuetudine, diamo inizio ai nostri lavori con gli interventi preliminari. È iscritto a parlare il consigliere Francesco Laurora. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, Cittadini, era mia intenzione impiegare il tempo a disposizione in sede di interventi preliminari per parlare di diverse problematiche che attanagliano la Città di Trani, quali, per esempio, le vicende ambientali, a proposito delle quali, vorremmo sapere notizie circa l'avvio della raccolta differenziata, che fine ha fatto il progetto dell'Amministrazione precedente, già presentato alla stampa, con cui il Comune di Trani aveva incaricato la società ESPER di Torino; vorremmo sapere, altresì, dei soldi messi a disposizione dalla Regione Puglia, per i quali esistono ben tre delibere di Giunta.

Avrei voluto chiedere all'Assessore all'ambiente, di cui noto l'assenza, del monitoraggio dello stato di balneabilità del mare di Trani. Avrei voluto chiedere all'Assessore della questione del depuratore cittadino, se il sequestro vige ancora o se vi è la facoltà d'uso del depuratore; a proposito del quale avrei voluto chiedere come mai, ad oggi, non è stato ancora dotato dell'impianto di deodorizzazione, nonostante l'impegno triennale da parte dell'Amministrazione uscente. Avrei voluto chiedere anche della discarica dell'Ecobat, per sapere se ci sono delle novità.

Avrei voluto parlare dei lavoratori e delle politiche del lavoro, atteso che oggi la situazione del lavoro a Trani è quella che è (come in tutt'Italia). A Trani, per esempio, abbiamo il problema dei lavoratori dipendenti AMET presso la darsena, che dopo la scadenza del contratto a termine, pare che da giorni stiano cercando un contatto con l'Amministrazione, col Sindaco, col Vicesindaco, con l'Assessore competente, ma pare che, a tutt'oggi, tale contatto non sia avvenuto. A tal proposito, riterrei opportuno che l'Amministrazione andasse incontro alle esigenze di questi lavoratori, per cercare di trovare una soluzione al problema.

Avrei voluto parlare dell'urbanistica: alcuni cittadini tranesi hanno presentato dei ricorsi al Tar, ricorsi che sono stati accolti, tant'è che adesso bisognerebbe riformulare tutto il PUG.

Avrei voluto chiedere spiegazione circa il ritardo del servizio di refezione scolastica; dell'addizionale comunale 2007, perché sono uscite delle sentenze che condannano il Comune a rimborsare, a restituire i soldi pagati da tutti i lavoratori per l'addizionale comunale e quant'altro.

Tuttavia, oggi, Presidente, vorrei soffermarmi su un problema che non sta facendo dormire i cittadini tranesi, e cioè il balzello della Provincia BAT, il balzello per il controllo e la manutenzione delle caldaie. Noi sappiamo che, con legge nazionale del '91 in merito al risparmio energetico, furono emanate delle norme, a seguito delle quali la Regione Puglia emise un regolamento con il quale affidava il tutto ai comuni per il controllo e la manutenzione delle caldaie, ovvero, in caso di mancato adempimento da parte dei comuni, demandava il tutto alle province. La Provincia di Bari nel 2005 sottoscrisse con l'ASAX, società consortile, un contratto affidandole – poiché la legge lo permetteva – questo controllo. Sennonché, con l'istituzione della Provincia BAT, il tutto fu trasferito alla nuova provincia. La Provincia BAT sottoscrisse un contratto, nel 2005, l'ASAX, un altro aggiuntivo nel 2009, con scadenza fissata al 31 novembre 2011, ma non conosciamo le modalità contrattuali tra la Provincia di Bari e la l'ASAX. Sennonché, a seguito dell'istituzione della Provincia BAT, poiché il Comune di Trani non ha adempiuto, non ha provveduto, non ha emesso alcun provvedimento, per informare la gente e istituire un ufficio per il controllo delle caldaie, giusta legge, è intervenuta la Provincia BAT.

Che cos'è successo, a questo punto? È successo che il dirigente del Settore Edilizia della Provincia BAT, con due determinazioni, la n. 239 e la n. 240, emesse lo stesso giorno, il 27 settembre 2011, secondo noi, non con abuso di potere, perché il termine è forte, ma con eccesso di potere, recepisce una nota dell'ASAX inviata nel maggio del 2011, con la quale ASAX fa pervenire alla Provincia BAT un progetto/offerta. Con tale progetto/offerta, praticamente, l'ASAX dice al Presidente Ventola, non Vendola, che gli ricorda che, ai sensi del decreto legislativo del 2005, i presidenti delle province sono penalmente responsabili ove non mettano in esecuzione questa legge.

Ebbene, il dirigente in questione, con determina dirigenziale n. 239, approva il progetto/offerta dell'ASAX, con cui praticamente l'ASAX dice: "Io vi offro il progetto per il controllo delle caldaie, chiedendo un importo cadauno, per ogni cittadino, pari a 55 euro. Inoltre, in caso di mancata ispezione, all'utenza sarà riconosciuto un altro importo di 24,20 euro".

Il dirigente stima il numero degli impianti da controllare in 12 mila, e determina in favore dell'ASAX un importo, a carico della Provincia, che ammonta a 480 mila euro, pari a 40 euro per ogni impianto; inoltre, all'ASAX andranno i 55 euro che saranno versati alla Provincia e girati all'ASAX, con un *business* di oltre 1 milione di euro.

Il Comitato di Quartiere di via Andria, con una nota, chiede: è mai possibile affidare ad una società, senza un bando, con trattativa privata, un contratto simile?

Con determina n. 239, si dà atto che la durata presumibile del servizio è stabilita in 180 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di avvio del servizio medesimo – che non sappiamo qual è –, prorogando la naturale scadenza del contratto stipulato con la Provincia di Bari, già prevista per il 31 dicembre 2011. Se così fosse, i 180 giorni a decorrere dall'1 gennaio sono trascorsi, e quindi quest'affidamento dovrebbe essere scaduto. La determina, quindi, dà atto e approva il progetto sono presentato da questa ditta. Con determina successiva, la n. 240, approva lo schema di contratto “allegato alla presente per farne parte integrante” di cessione parziale del contratto, quindi approva lo schema di contratto, che noi sappiamo in che cosa consiste, citando per queste due determine...

PRESIDENTE:

Consigliere, le faccio notare che l'argomento non è pertinente al Consiglio comunale. Le chiedo, quindi, di avviarsi a conclusione, dal momento che i tempi sono già scaduti ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere. Grazie.

CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:

... Diciamo che questo balzello interessa ai cittadini. Il dirigente, quindi, richiama in queste determine il decreto legislativo, il DPR, il regolamento della Regione Puglia e il regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni approvato dalla BAT in data 30 dicembre 2009, con delibera n. 29, cioè il Consiglio provinciale delibera il regolamento.

In questo regolamento, evidentemente, il dirigente, o chi per esso, non ha letto, o ignorava, l'articolo 11, l'ultimo articolo del regolamento, che parla di consulta provinciale. Nelle determine egli dice di aver concordato, ma non è scritto se vi sono i verbali. La consulta, Presidente, è prevista all'articolo 11, del quale do lettura: “È istituita la consulta provinciale per gli impianti. La consulta provinciale è costituita da un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei consumatori e dei manutentori che operano nel territorio della Provincia BAT e da due rappresentanti della Provincia BAT. È presieduta dalla dirigente del settore ambiente. La consulta ha il compito di individuare le procedure che consentono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa in fatto di contenimento dei consumi energetici e di tutela dell'ambiente. Gli obiettivi sono: il monitoraggio, la salvaguardia, il controllo dell'equità delle tariffe applicate”. Questa sanzione è stata prevista dalla ditta ASAX, non dalla Provincia, cioè i 40 euro della sanzione andranno all'ASAX non alla Provincia. Ma le sanzioni non vanno pagate ad un'impresa privata, bensì ad un ente, invece, l'ASAX percepirà 480 mila euro per 12 mila impianti, oltre ai 55 euro che pagheranno tutti i cittadini. Si tratta, quindi, di un balzello.

Signor Presidente, siamo di fronte ad un eccesso potere da parte del dirigente dell'Ente provinciale, dunque chiedo al Sindaco di Trani, che è consigliere provinciale, e agli altri consiglieri provinciali, che sono membri di questo Consiglio, all'assessore Di Marzio, che è assessore ai lavori pubblici della Provincia, di attivarsi presso il Presidente della Provincia, affinché queste due determine dirigenziali siano revocate e si rimborsi ai cittadini il balzello che hanno pagato, altrimenti, come dice il Comitato di quartiere nella sua nota, ricorremmo all'articolo 70 del Testo Unico degli Enti locali, promuovendo un'azione popolare per far dichiarare decaduto il Presidente della Provincia, i Consiglieri provinciali, il Sindaco di Trani, gli Assessori e i Consiglieri, perché non hanno saputo tutelare gli interessi dei cittadini tranesi, i quali non è che non arrivano a fine mese non partono proprio; ormai i tranesi non riescono più a partire...

PRESIDENTE:

Consigliere, il suo intervento si è prolungato ben oltre i tempi ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Collega, si avvii a conclusione.

CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:

... La gente, ormai, è esasperata. Che cosa state aspettando ancora? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Laurora. È iscritto a parlare il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi, condivido appieno quanto testé esplicitato dal consigliere Laurora, e propongo, se il Collega è d'accordo, un ordine del giorno inerente proprio a questa tematica, perché sarebbe il caso che anche noi intervenissimo, anche con un ordine del giorno, per tutelare gli interessi dei cittadini. Dunque sposo pienamente la tesi del Collega, proponendo un ordine del giorno a tal riguardo, sempre che l'intera opposizione sia d'accordo.

Vorrei entrare nel merito di diversi problemi che attanagliano la Città. Spero di rimanere nei tempi a mia disposizione, Presidente.

Facendo il giro della Città, a cominciare dal Quartiere Stadio, in via Verdi, avrete sicuramente notato la presenza di molti rom, che non so se abbiano o meno il permesso di soggiorno, che stazionano, sono quasi domiciliati in un edificio, che non credo sia pubblico, molto sporco, degradato. A tal proposito mi rivolgo all'ottimo Assessore all'ambiente, per verificare lo stato di quest'immobile in via Verdi, perché, secondo me, non solo va sgomberato ma va anche ripulito o quantomeno è necessario richiamare il legittimo proprietario, affinché ripulisca l'immobile, in quanto i residenti della zona, ovviamente, hanno diversi problemi e si lamentano con noi Consiglieri e con quest'Amministrazione.

Così come bisognerebbe intervenire con un'opera di bonifica – Assessore, la prego di prendere nota – e di derattizzazione presso Villa Guastamacchia, in quanto molti residenti della zona hanno notato camminare sui bordi di Villa Guastamacchia dei ratti. Chiedo esplicitamente un intervento di bonifica dell'intera area.

Un'altra problematica è relativa al ritardo, ormai acclarato, nell'avvio del servizio di mensa scolastica. In tal senso, mi rivolgo direttamente al Sindaco, che ha la delega alla pubblica istruzione, per sapere se ci sono notizie in merito.

Inoltre, sapendo che il Sindaco è sensibile a questo problema, sollecito un rafforzamento della segnaletica fuori dalle scuole. L'Associazione dei genitori si è prodigata, con una lettera, per far sì che l'Amministrazione risolva questo problema, che è diventato annoso con l'inizio dell'anno scolastico. L'Unione di Centro, che rappresento, ha raccolto quasi un migliaio di firme per chiedere il ripristino e la ristrutturazione di piazza Petronelli. Infatti, avrete sicuramente notato che oramai la piazza è allo sfacelo, la pavimentazione è completamente di verità. Peraltro, attigua a piazza Petronelli vi è una scuola, e molti bambini all'uscita da scuola rischiano di inciampare. Un'amministrazione che si rispetti, dovrebbe intervenire a risolvere questi problemi, che riguardano i nostri figli e tutti gli alunni tranesi.

Mi consta che la Regione Puglia abbia stanziato dei finanziamenti per la partenza – finalmente – della raccolta differenziata porta a porta. Mi consta, altresì, che l'Amministrazione dovrebbe – uso il condizionale perché non ho le carte per avere contezza di quanto di sto dichiarando – versare dei soldi all'AMIU che servirebbero per la raccolta differenziata, che è partito in ben otto comuni su dieci della BAT. Non so che cosa stia aspettando il Comune di Trani a far partire quest'utile servizio, peraltro dando un po' d'ossigeno ai tanti disoccupati tranesi.

Il Consiglio comunale – vedo con piacere una telecamera – non viene trasmesso in diretta televisiva da alcuna emittente. Chiedo, quindi, al Comune di Trani, nella persona del Sindaco o del Presidente facente funzioni, quantomeno di indire una gara per una diretta televisiva, che a Trani manca ormai da diversi anni, e molti cittadini, tranne i fortunati qui presenti in Aula, non possono seguire i lavori consiliari, non possono neanche conoscere i problemi della Città o, meglio, conosco i problemi della Città, ma non possono avere contezza di come quest'Amministrazione vorrebbe risolvere tali problemi.

Un altro problema importante è stato sollevato dai residenti della zona sud di Trani. Si tratta di un problema riguardante via Borsellino, una strada molto larga, a traffico veicolare intenso e veloce, dove manca totalmente la segnaletica statale. A tal proposito, mi rivolgo all'Assessore alla viabilità, che credo dovrebbe essere l'assessore Ceci...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

... Non ho contezza, in questo momento, di quali siano le deleghe, ma mi rivolgo all'Assessore competente

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

... alla Polizia locale, esatto, all'Assessore alla Polizia locale, quindi al dottor Di Marzio, perché si tratta di un problema importante. Assessore, se vuole, posso accompagnarla in zona a fare un sopralluogo, e, sicuramente, noterà che quella zona abbisogna di un indirizzo segnaletico, quantomeno di strisce pedonali che regolino l'attraversamento da un lato all'altro della carreggiata. Si tratta di un altro problema importante, che bisognerebbe...

PRESIDENTE:

Consigliere, si avvii a conclusione. Grazie.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Via San Giorgio. Sono d'accordo sulla chiusura, ma domenica ho notato che – purtroppo oggi tocca a lei, Assessore alla Polizia locale – che molti ragazzini – erano presenti anche altri Consiglieri comunali, quindi parla senza tema di smentita – che scorrazzavano con i motorini. Voi sapete benissimo che quella è un'area pedonale frequentata da tanti bambini. Non può un consigliere comunale, seppur nell'espletamento delle proprie funzioni, dire a tutti i ragazzi che passano con il motorino che non possono passare perché è area pedonale. Invito, quindi, l'Assessore alla Polizia locale a presidiare la zona, specialmente il sabato sera e la domenica mattina ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

A far presidiare. Invitavo la Polizia locale a presidiare, non l'Assessore, ci mancherebbe altro. Mi avvio a conclusione, Presidente, chiedendo all'Assessore competente qual è la situazione del parcheggio di Piazza XX Settembre, perché con il problema del traffico che attanaglia la città, vorremmo sempre sapere le ultime.

Infine, ho la certezza che è stato presentato un giudizio da parte di FLI, al solo fine di correggere la proclamazione degli eletti assegnando 19 seggi e non 20 alle liste collegate al Sindaco Riservato. In tale contesto, credo che l'Amministrazione – questa volta dico “credo” perché non ho ancora letto la determina, pur avendo contezza che vi è una determina – abbia fatto un controricorso. Da neofita, perché non sono un avvocato, ritengo che l'Ente non abbia alcun interesse da giustificare cotanta, appassionata difesa di operazioni elettorali svolte non certo dal Comune di Trani bensì dall'ufficio elettorale centrale. Signor Sindaco, non so se per questa accorata difesa abbiate incaricato un avvocato, con dei soldi che credo siano delle risorse pubbliche, per un interesse che credo non sia legittimo da parte dell'Amministrazione. Quantomeno avreste dovuto fare questo ricorso a spese vostre, senza distogliere delle risorse pubbliche. Ci tengo a dirlo al microfono, non sono un avvocato, ma mi è parso di capire questa cosa.

Un'altra questione importante, e finisco

PRESIDENTE:

Consigliere, la ringrazio.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Presidente, finisco subito. Solamente per dire che in altre cinque città, Ravenna, Crotone, Lanciano, Vasto e Chioggia, per lo stesso motivo, l'amministrazione non si è costituita. Solo questo.

Un'ultima cosa. Sindaco, le saremmo grati se ricevesse gli operai della darsena per risolvere il loro problema di lavoro, quantomeno invitandoli presso il Comune per un incontro ufficiale, affinché i loro problemi vengano risolti.

Presidente, chiedo scusa per essermi dilungato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Maiullari. È iscritto a parlare il consigliere Di Pinto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi, questo è un intervento dovuto da parte mia, perché voglio ricollegarmi a quanto poc'anzi espresso dal consigliere Laurora in merito alla situazione della revisione e manutenzione delle caldaie.

Ebbene, è vero che ci siamo ritrovati con questa situazione; è vero che le leggi, a volte, ci sembrano ingiuste, ma è altrettanto vero che dobbiamo rispettare le leggi anche ci sembrano ingiuste.

La situazione odierna qual è? Certamente, ci troviamo in un momento di crisi economica, e qualsiasi cosa venga richiesta ai cittadini sembra essere qualcosa di vessatorio, ma dobbiamo anche considerare che la Provincia ha dato una risposta su questa situazione. La Provincia, attraverso comunicati sui giornali *on-line*, sui giornali stampati, quindi per mezzo dei *mass-media*, ha precisato che tutti i cittadini in regola con il pagamento del bollino della Provincia non sono tenuti a versare alcunché.

Pertanto, fare tutta questione oggi, in maniera tardiva, infatti, questa è una situazione che va avanti da anni, e soltanto perché oggi ci ritroviamo a parlarne in Consiglio comunale viene fuori da parte di chi la contesta, mi sembra demagogico e strumentale, perché

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PINTO:

Avrebbe dovuto farlo anni fa. Oggi siamo ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Di Pinto, si rivolga alla Presidenza. Consigliere Laurora, abbia rispetto. Grazie.

CONSIGLIERE DI PINTO:

In questo momento, una contestazione fatta in questa maniera appare tardiva e puramente demagogica. Noi, invece, dobbiamo dare un'informazione corretta ai cittadini: ho discusso personalmente con l'Assessore provinciale competente, l'assessore Campana, dopo diversi incontri, la Provincia è intervenuta con un comunicato ufficiale dicendo: "Guardate, Signori, questo controllo che noi dobbiamo fare è un controllo dovuto per legge. La legge italiana ci impone di farlo, quindi noi, in questo momento, dobbiamo farlo. Ma – attenzione! – se siete in regola con il regolamento della tassa che andava pagata, allora non vi preoccupate, perché non dovrete pagare nulla". Questo è quanto ha detto la Provincia.

Pertanto, oggi, dire che questa tassa è vessatoria, di quale vessatorietà stiamo parlando. Vogliamo dire, quindi, che è vessatorio dire a chi non paga le tasse che pagherà delle sanzioni nel momento in cui viene scoperto essere un evasore? Vogliamo dire questo? Mi sembra non congruo con la *ratio*.

Quest'argomento non riguarda il Consiglio comunale di Trani, perché è questione del Consiglio provinciale. Chiedo gentilmente ai Colleghi di parlare questioni...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate. Consiglieri, ai propri posti. Prego gli altri consiglieri di non intervenire durante gli interventi dei Colleghi. Grazie.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Al fine anche di un corretto svolgimento dei lavori consiliari, chiederei la cortesia ai Consiglieri, è vero che si può parlare di qualsiasi argomenti, ma sempre di argomenti che possono essere affrontati dal

Consiglio comunale. Queste problematiche non sono problematiche che il Consiglio comunale può affrontare.

La risposta in merito alla questione del fatto, quindi del controllo delle caldaie, è quella di cui sopra, cioè, se il cittadino ha fatto la manutenzione, ha pagato la tassa che doveva pagare, posso anche essere in disaccordo col fatto che esista una tassa, sono in disaccordo col fatto che esista una tassa, ma esiste, quindi va pagata, se è stata pagata, la Provincia ha già risposto, ha detto: "Signori, non dovete pagare nulla a nessuno". La questione, quindi, è stata affrontata e definita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Di Pinto. Ha chiesto la parola il consigliere Trimini: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie, Presidente. Fa piacere vedere che il presidente facente funzioni è un altro consigliere comunale, speriamo che entro oggi si riesca a sistemare la questione della presidenza ed avere un presidente definitivamente acclarato da questo Consesso, che sia espressione della volontà del Consiglio. Permettetemi, in apertura, di porgere un saluto al Segretario uscente, Francesco Paolo Russo; un cordiale benvenuto al dottor Mazzone, nuovo Segretario Generale del Comune di Trani, nonché al nuovo dirigente della ripartizione finanze, che non vedo e che non ho ancora il piacere di conoscere direttamente, ma che comunque oramai sta seguendo la stessa classificazione dei papi, dovrebbe essere il ventitreesimo, quindi ci siamo. Questo non ha importanza. Avremmo sicuramente modo di apprezzarlo nel proseguo dei... Se non avete niente da fare, potete andarlo a fare da qualche altra parte! Grazie. Dicevo che, sicuramente, avremo modo di apprezzarlo nelle prossime ore.

Un saluto va anche ad un personaggio che ha militato in quest'Aula negli anni scorsi, che ha dimostrato acutezza, intelligenza e perspicacia, Roberto Visibelli, che, sicuramente, ha dato dimostrazione di saper fare il proprio mestiere con grande lungimiranza. È stato uno di quei personaggi che, assieme a me, per esempio, ha condiviso la questione sull'Ici. L'avevamo denunciata, l'avevamo più volte anticipata, era una questione che non ci piaceva. Avevamo sostenuto che era necessario da parte dell'organo di governo un intervento deciso per limitare quelli che sarebbero stati i danni per le casse comunali. Nessuno è profeta in patria, ma tanto tuonò che piovve. Negli ultimi giorni, le vicende che hanno interessato Tributi Italia SpA ora e San Giorgio SpA prima hanno portato ad un risultato eclatante sotto il profilo giudiziario: l'arresto del *patron* Saggese, che, grazie anche ai nostri denari, se n'è andato nelle isole caraibiche a mangiare aragosta a nostre spese. Adesso continuerà a mangiare ancora a nostre spese nelle patrie galere, sperando che ci possa essere giustizia. Ma a noi non importa la questione giudiziaria. Noi non siamo forcaioli, non pretendiamo per forza il risultato giudiziario di condanna; siamo in attesa di conoscere dall'Amministrazione quali provvedimenti si possono adottare, eventualmente, per recuperare anche parzialmente da coloro i quali hanno gestito i tributi negli ultimi anni in questa città in modo indiscriminato, in modo non corretto e non consono ad un paese civile. Perché, Colleghi, tutto si può chiedere ai cittadini, ma non di pagare le tasse perché poi finiscano nelle tasche di altri, a disprezzo di qualsiasi logica di tutela del territorio e dei cittadini che noi rappresentiamo.

Possiamo dire, quindi, che tutto quanto era stato denunciato, per esempio per la riscossione coattiva, su un incameramento di denari direttamente alla cassa della San Giorgio, di cui non ci è dato sapere ci siano state delle riversali nelle casse comunali e che fine abbiano fatto.

Penso sia dovere di ognuno di noi pretendere dalla propria amministrazione di conoscere che fine hanno fatto quei denari, ed eventualmente andare alla ricerca anche delle responsabilità di carattere politico, che sono necessarie per ristabilire un minimo di credibilità della politica nel Paese.

Parlare di questa "italietta", francamente, non si può essere che dispregiativi. Io non mi identifico in questa "italietta". Io credo in un'altra Italia, quella che produce, quella che la mattina si alza, l'Italia di coloro che, con molto sacrificio, alzano le saracinesche e vanno a lavorare sapendo di non poter portare a casa il proprio compenso. Non credo nella "italietta" degli arruffoni, di coloro i quali pensano di poter sbarcare il lunario a spese degli altri o di fregare gli altri; di coloro i quali vivono nel precariato più assoluto; di coloro i quali pensano di poter sopravvivere o fare la bella vita grazie alle necessità altrui. Penso, quindi, che sia essenziale un atto di responsabilità politica che vada alla ricerca delle responsabilità, specialmente laddove si va a denotare che, in modo inverosimile, quegli stessi personaggi che hanno gestito sono stati premiati, ed oggi attivano procedimenti intimidatori tali da pensare di poterci tacitare.

Sbagliate, cari amici, non è così che si ragiona in democrazia. In democrazia c'è uno che governa e uno che controllo. E il nostro controllo nasce dal fatto che, comunque sia, quei denari, prelevati dalle saccoche dei cittadini, non sono finiti nelle casse dovute, e quindi deve essere un nostro sacrosanto diritto andare alla ricerca delle responsabilità dirigenziali e politiche di chi ha condizionato queste cose, senza alcuna remora, senza alcun tentennamento.

Adesso, infatti, non possiamo chiedere ai cittadini ulteriori sacrifici per ristabilire un ordine fiscale e tributario all'interno di questa città, che è stato per tempo denunciato in questa Assise. Vogliamo, quindi, un atto di coraggio da parte di coloro i quali oggi hanno il compito arduo e difficile di ripristinare la legalità. Quando parlo di legalità dico che non è consentito, in un contesto democratico, arrivare quasi alla fine del 2012 senza aver ancora dato spiegazioni sul 2009, che diventa difficile farlo sul 2010 e ancora sul 2011. Vuol dire aver avuto una gestione improvvisata (per essere generosi) del denaro pubblico, che non è denaro proprio. Chi vince le elezioni vince per essere al servizio dei cittadini, non ha vinto al superenalotto per garantirsi la propria indipendenza economica e il proprio benessere economico. Diamo risposte certe, e diamole in questo consesso, sapendo di avere persone in grado di ristabilire un minimo di ordine pubblico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Trimini. Ha chiesto la parola il consigliere Ferrante: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi, nei giorni scorsi, ho sollevato una questione di particolare importanza non soltanto per chi vi parla ma per tutta la Città, atteso che l'interesse è quello della Città di Trani, oltretutto quello della giustizia. Mi riferisco alla questione degli uffici giudiziari.

Noi oggi potremmo, dal punto di vista tecnico, già accorpate agli uffici giudiziari di Trani gli uffici giudiziari dei giudici di pace del Tribunale di Trani e tutte le sezioni distaccate del Tribunale di Trani che trovano dislocazione sempre nel territorio ma presso altre città. Ovviamente, per accorpate gli uffici bisogna partire da una condizione fondamentale: avere le strutture idonee e atte a ricevere questi nuovi uffici giudiziari, che, oltre ad una questione di puro prestigio, recano con sé dei risvolti anche di carattere economico, perché questa città sarebbe frequentata da un'utenza in materia di giustizia ancora più elevata, forse raddoppiata, se non triplicata, rispetto quanto accade oggi nella Città di Trani con gli uffici giudiziari disponibili e frequentati.

Mi ero permesso di suggerire all'Amministrazione di Palazzo Beltrani non perché ci siano particolari ragioni diverse da quelle della immediata utilizzabilità, perché quegli uffici sono utilizzabili fin da subito; hanno gli impianti a norma; dopo una lunghissima opera di ristrutturazione, oggi sono nuovamente e interamente fruibili, quindi una dislocazione presso Palazzo Beltrani, anche momentanea, potrebbe consentirci di reggere l'urto di questo nuovo afflusso di utenza giudiziaria.

Credo che la casa di Giovanni Bovio, per quanto prestigiosa, per quanto stimolante dal punto di vista culturale, sia assolutamente insufficiente per adempiere a questo tipo di incombenze.

Pertanto, la gratificazione (se vogliamo) degli accorpamenti degli uffici giudiziari va a stridere con un'altra questione, nella quale, di fatto, oramai, siamo soccombenti. Mi riferisco alla questione dell'ospedale. Noi abbiamo più volte costituito comitati nel corso di questi anni; abbiamo più volte fatto appello al comune sentimento cittadino di tutte le forze politiche di una battaglia che va a affrontata tutti quanti assieme. Certamente non per colpa specifica di questa o di quell'altra parte politica delle istituzioni locali, questa battaglia, purtroppo, non ha prodotto alcun frutto, atteso che l'Ospedale di Trani, di fatto, è smantellato, se non è in corso di smantellamento. Ed io credo che la voce di questo Comune vada fatta sentire ancora più forte, Sindaco, nei confronti delle Istituzioni regionali, che, ovviamente, hanno il pallino in mano e hanno posto in essere atti e azioni amministrativi che noi mai avremmo pensato potessero essere messe in atto da parte di un'amministrazione che aveva promesso tutt'altro per la Città di Trani.

Per quanto riguarda la situazione urbanistica, che è un'altra questione fondamentale, oggi, sinceramente, a distanza di tre anni dall'approvazione del piano urbanistico generale, del PUG, ritengo che le risposte, che erano insite nella progettazione di quel nuovo piano regolatore, di quel nuovo strumento urbanistico, siano state assolutamente disattese. Spero che nei prossimi tempi ci sia un'attività amministrativa che vada in questo senso, per dare delle risposte, ma soprattutto per sbrogliare delle matasse amministrative e giuridiche che si sono andate a formare. Tant'è che qualcuno ha chiesto la nomina alla Regione del

commissario *ad acta*. A Trani stanno venendo i commissari *ad acta* per deliberare sulla pianificazione urbanistica di questa città. Io credo che sia assolutamente necessario che la politica e l'amministrazione riprenda la palla del discorso, per non consentire, per l'ennesima volta, a chi viene da fuori di dirimere le controversie, sia pure procedurali, di questa città in materia urbanistica.

L'unico elemento positivo, di cui do atto, è il protocollo d'intesa con lo IACP di Bari per le nuove case popolari. Si tratta, senz'altro, di un intendimento che da parte di questa parte politica troverà sempre piena sponda in Consiglio comunale per quanto riguarda l'attività amministrativa. Tuttavia, ricordo a me stesso, prima ancora che ad altri, che un protocollo simile era stato sottoscritto, se non erro, due o tre anni fa, e poi lasciato sulla carta, nel senso che il Comune di Trani avrebbe dovuto provvedere alla individuazione di suoli da mettere a disposizione dello IACP, e questo non è accaduto, con un aggravante: eravamo in fase di programmazione e di approvazione di un nuovo strumento urbanistico, che, di fatto, non ha previsto questo tipo di interventi: suoli da dare allo IACP per una nuova edificazione. Ovviamente, il tempo dirà se anche questo secondo protocollo sarà stato inutile o fruttuoso. Pertanto, per quanto mi riguarda, concedo il beneficio del tempo, che dirà se questo protocollo verrà rispettato e, ovviamente, noi siamo pronti a fare quanto in nostro potere per realizzare gli interventi dello IACP.

Chiudo con la questione riguardante il porto turistico. Tutti quanti in campagna elettorale abbiamo, più o meno, lanciato l'idea del nuovo porto turistico di Trani, attraverso il quale dare anche una dotazione organica di servizi all'intera area portuale, e quindi consentire una serie di interventi che potessero dare occasione di sviluppo e di lavoro a questa città, mettendo in condizioni aziende, quali, per esempio, l'AMET SpA, di entrare col proprio bagaglio di *know how* all'interno della gestione del porto turistico, attraverso uno strumento di convenzione che si era attivato, se non ricordo male, nel 2004 con Italia Navigando. A mio avviso, ovviamente, quella convenzione va rivista, nel senso che piuttosto che far entrare i privati nella gestione del porto, sarei dell'avviso di far entrare AMET SpA nella gestione del porto. Vi era, però, il problema dell'estensione della concessione demaniale di tutte le porzioni del territorio che si affacciavano sulla costa, da parte della Regione in favore del Comune di Trani. Vorrei sapere – magari ce lo potrà dire l'Assessore competente – a che punto è quest'opera di estensione della concessione demaniale, che era un presupposto fondamentale affinché si potesse procedere con il programma di attuazione di Italia Navigando, e quindi del nuovo porto turistico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Ferrante. Ha chiesto la parola il consigliere Corrado: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, Colleghi, in questo mio brevissimo intervento preliminare, parto, inevitabilmente, come bene ha fatto il Presidente e il collega Trimini, ricordando l'amico Roberto Visibelli che, poco più di un mese fa, ci ha lasciati prematuramente, lasciando un vuoto nella storia politica tranese. Credo che questo riconoscimento politico sia doveroso nei confronti del senatore Visibelli, unico senatore della nostra città, negli ultimi trent'anni, che sicuramente lascia un vuoto in tutti noi.

Desidero porgere i miei migliori auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Generale, con il quale sicuramente ci sarà piena collaborazione.

Voglio fare alcuni brevi interventi, anche riallacciandomi a quanto è stato appena detto e a quanto ho letto sui siti *web*. Non voglio entrare nel merito, consigliere Trimini, della questione Tributi Italia e San Giorgio, perché oggi è in atto una situazione extra-politica, extra-amministrativa, quindi non tocca né a me né a lei entrare in questa logica.

Tuttavia, devo evidenziare – avendo letto alcuni articoli che oggi sono stati pubblicati su alcuni siti, anche su *La Gazzetta del Mezzogiorno* – alcune dichiarazioni rilasciate da un ex dirigente del Comune di Trani, oggi revisore dei conti, dichiarazioni che, francamente, mi lasciano stupito, senza entrare nel merito, quando leggo che vi è stata quella nomina perché il Comune di Trani era in pre-dissesto. Ho guardato il TUEL, perché abbiamo il brutto vizio di leggere le carte e di approfondire, e non esiste una norma che definisca il pre-dissesto, quindi ritengo strano che un revisore dei conti del Comune di Trani, ex dirigente, parli in questi termini di un comune. Peraltro, vi è un articolo, credo il 242, del TUEL, che specifica quali sono i passaggi che portano al pre-dissesto. Pre-dissesto che poi non c'è stato, non esiste in termini, e, francamente, la situazione del Comune di Trani non è così drammatica, non lo era nel

2007, non lo è oggi. Certo, come in tutti gli enti pubblici, anche nel Comune di Trani va avviato – ed è ciò che con quest'Amministrazione stiamo già facendo, cosa che è già incominciata dalla fine delle precedenti, e che continueremo a fare – un processo di razionalizzazione.

Ma mi sento in dovere di evidenziare – fermo restando la vicenda che è stata evidenziata da un partito di minoranza – come non posso condividere alcune dichiarazioni, anche perché le ritengo ingiustificate, oltretutto illegittime.

Detto questo, parliamo degli uffici giudiziari. Anche questo è un argomento delicatissimo. Invito non soltanto l'Amministrazione comunale, perché credo che questo sia un argomento talmente importante per il futuro della città che vada affrontato assieme, ad una riflessione.

Per quanto mi riguarda, non sono assolutamente d'accordo col collega Ferrante nell'individuare come sede Palazzo Beltrani, perché esso vive di luce propria. Credo che sia stata un'idea geniale dell'Amministrazione precedente riaprirlo e dedicarlo ad attività di natura culturale. I dati parlano da soli di ciò che oggi rappresenta Palazzo Beltrani per la città.

In effetti, però, il problema esiste. Mi auguro che uno degli obiettivi di quest'Amministrazione – e non ho dubbio riguardo – sia la risoluzione definitivamente del problema degli uffici giudiziari, perché già oggi abbiamo una situazione difficile, anche sotto l'aspetto economico. A tal proposito, invito all'Assessore ai contratti e appalti a verificare quanto ci costano gli immobili privati, dagli uffici del Tribunale del lavoro agli archivi. In tal senso, andrebbe fatta, in maniera seria e serena, una discussione, insieme con l'opposizione, anche per gli assetti futuri, vista la normativa ormai entrata in vigore del governo Monti sulla razionalizzazione, che porterà un carico straordinario sulla nostra città.

Sindaco, abbiamo letto dell'atto di indirizzo che prevede una cittadella giudiziaria nell'area ex Angelini, con un investimento privato. Si tratta di un progetto del lungo termine, mentre ritengo che noi oggi abbiamo un problema immediato, di cui dovremmo discutere serenamente con tutte le forze politiche, perché questo – almeno per quanto ci riguarda – non c'è stato assolutamente discusso con la maggioranza, né all'interno del nostro partito.

È fondamentale, quindi, che ci sia una programmazione e che da oggi si comincia a discutere di quelle che saranno le soluzioni. Sfatiamo un mito: non ci sono molti palazzi pubblici da adibire, ma cerchiamo di razionalizzare al massimo quelli che ci sono. So che qui c'è chi lavora quotidianamente e conosce meglio di me quelle che sono le problematiche degli uffici giudiziari in *toto*, da quelli della Procura, quelli dei vari tribunali distaccati.

Sono certo che il Sindaco è molto attento a queste problematiche e che, assieme alla maggioranza, assieme all'Amministrazione, ma anche con il contributo dell'opposizione, analizzerà e cercherà di trovare una soluzione immediata a questo problema. Ma non facciamo fughe in avanti, perché, con riferimento alla cittadella giudiziaria, vediamo che cos'è accaduto a Bari con la questione Pizzaroti. Evitiamo di sprecare denaro, evitiamo di fare fughe in avanti, ma cerchiamo di trovare, tutti assieme, in maniera intelligente e responsabile, la soluzione ad un problema che già oggi esiste ma che nei prossimi anni sarà ancora più grave.

Per quanto riguarda la questione dell'urbanistica, so che l'Assessore si è già attivato per cercare di risolvere tutta una serie di problemi che ci portiamo dietro dal passato. Chiederò all'Assessore che cosa stiamo facendo, in virtù di alcune sentenze del Tar, che ha già individuato un commissario *ad acta*, nel caso in cui non ci siano da parte dell'Amministrazione decisioni in merito ad alcuni PUE che furono adottate dal Consiglio comunale precedente. Certo, è un'arma importante, ma so che l'Assessorato sta lavorando alacremente alla risoluzione di tipo di problematiche.

Assessore, ci auguriamo che al più presto ci sia una scelta condivisa per cercare di sbloccare effettivamente un settore fondamentale per la nostra città. Anche in questo caso la invito – ma so di sfondare una porta aperta – al coinvolgimento dell'intera Amministrazione, dell'intera maggioranza, ma credo che sia anche opportuno un coinvolgimento (visto anche il livello) dell'opposizione, per cercare di risolvere i tanti problemi che – me ne rendo conto – ci sono.

Consigliere Ferrante, per quanto riguarda la questione la darsena, è un altro problema importantissimo, ma credo che AMET, come AMIU, oggi non possa più avere affidamenti in *house*. Per quanto riguarda la gestione della darsena, anche se il Consiglio di Stato nel luglio scorso ha dichiarato incostituzionale alcune norme della legge Bersani, della legge Berlusconi, del decreto Monti, sono in piedi le direttive europee, e AMET soprattutto, ma credo anche AMIU, non può più essere beneficiaria di affidamenti in *house*. AMET può e deve fare solo quello che è nel suo *know how*, quindi energia e basta. Tant'è vero che a breve ci sarà un problema, oltre a quello della darsena, anche nel trasporto pubblico locale, nella

situazione dei parcheggi, altro argomento per il quale invito l'Assessore competente a riunire al più presto la maggioranza tutta, perché si discuta del futuro delle aziende e credo che questo sia un argomento che tocchi tutti, visto che abbiamo ancora la fortuna di avere due aziende abbastanza solide e presenti sul mercato. La situazione di Italia Navigando, caro consigliere Ferrante, credo che ormai sia morta per mille motivi, sia perché ormai la convenzione è scaduta e quindi probabilmente non ci sarà più questo tipo di problema. AMET non può più tornare ma dobbiamo discutere anche di quest'argomento e cercare al più presto una soluzione anche per dare risposte a chi oggi ci chiede certezze sul proprio futuro lavorativo.

Mi accingo a chiudere elogiando il lavoro fino a oggi sostenuto su alcune situazioni come quelle ambientali. So che l'Assessore De Simone è molto attento a quelle che sono oggi le dinamiche del depuratore e oggi purtroppo tutti abbiamo assistito a quello che è accaduto quest'estate, in particolar modo l'Assessorato e i servizi sociali, che forse oggi è uno degli assessorati maggiormente sotto attacco, perché il disagio sociale è a livelli forse mai raggiunti negli ultimi trent'anni; la situazione generale quindi è una situazione drammatica e invito, cosa che ho fatto in tante altre occasioni, a evitare di giocare con la disperazione della gente. So le grandi difficoltà, l'Assessorato sta rimettendo in piedi tutta una serie di progetti bloccati nonostante l'assenza di un dirigente di ruolo che possa affiancare il lavoro dell'Assessore.

Sono d'accordo, Assessore, sulla questione che evidenziava il consigliere Ferrante. E' stato già firmato, in passato fu promotore l'Assessore Chiarello di una convenzione con lo IACP però credo che siamo già un passo avanti, consigliere Ferrante, perché è importante rimettere in moto quel bando per l'assegnazione degli appartamenti la cui graduatoria credo che purtroppo oggi sia ferma non so più da quanto tempo.

La invito a evitare, se possibile, di utilizzare i famosi sussidi. So che lei già sta lavorando a una carta magnetica e bisogna pensare magari a fare una convenzione con i supermercati così da poter utilizzare quella carta a fini esclusivamente di acquisto alimentare, così da evitare il passaggio di denaro perché al momento magari è preferibile dare una carta che consenta la possibilità solo di acquistare beni di prima necessità che poi oggi è la questione più importante.

Grazie Presidente per il tempo che mi ha concesso, mi accingo a chiudere dicendo di essere d'accordo col consigliere Maiullari; vediamo di attivare una procedura di bando di gara – l'avevo già detto la scorsa amministrazione – per trasmettere il Consiglio comunale perché non tutti hanno la possibilità di vederlo sul sito, e ribadisco che fino a oggi quest'amministrazione, nonostante il momento di difficoltà economico e generale, sta lavorando bene e sta lavorando nell'esclusivo interesse della nostra città.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Non ci sono altri interventi.

Per la replica, la parola all'assessore De Simone.

ASSESSORE DE SIMONE:

Ho sempre detto a tutti i partiti, ma maggiormente ai Consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, che l'amministrazione è aperta e quest'Assessorato ha sempre la porta aperta nel senso che per qualsiasi richiesta dovesse pervenire, sia l'amministrazione sia la mia persona sono a disposizione per dare dei riscontri e quindi faccio quest'invito e lo rinnovo. Le richieste sono venute maggiormente da un partito, l'UDC; sono contento, perché con l'apertura che è stata fatta da Alfano, non candidando Berlusconi, credo che l'UDC potrebbe essere, nel futuro, parte integrante della prossima amministrazione a livello nazionale. Indipendente se entra o non entra a livello nazionale mi corre l'obbligo rispondere a quelle poche interrogazioni ma che hanno una certa valenza. Il collega dell'UDC, credo Bartolo Maiullari, mi ha detto che c'è una questione di rom in via Verdi e posso sottoscrivere che il sindaco si è mosso e ha già interpellato più volte il Prefetto in ordine a questa questione, che non riguarda soltanto la situazione di via Verdi e specialmente dei rom che è vero che si sono andati ad allocare lì, ma riguarda un po' tutta la città di Trani. Siamo in attesa che il Prefetto, ma penso che lo farà al più presto, considerando i tanti impegni che ha, faccia questa riunione per decidere che cosa fare di questi soggetti che negli ultimi periodi sono venuti a Trani a vivere e quindi bisogna vedere innanzitutto quello che dice la legge e come si può accoglierli degnamente, se possibile. Caro collega Bartolo, il sindaco si è già mosso e sta aspettando, come massima autorità, un incontro col Prefetto.

Successivamente mi ha parlato della villa Guastamacchia, e mai come quest'anno, in quindici o vent'anni, abbiamo avuto un'estate torrida. Un'estate con alte temperature, e visto che non sempre da parte di tutti c'è un'igienicità totale, provoca la presenza di blatte, moscerini e zanzare. Se per caso non credete a quello che vi dirò, venite all'Assessorato e vi farò vedere tutte le richieste che l'amministrazione ha rivolto all'AMIU e le derattizzazioni, deblattizzazioni e disinfestazioni fatte, cioè contro i ratti, contro le blatte e altri animali che circolano. Considerate che quest'anno se ne sono visti pochi – lo dice la cittadinanza – ma considerate che c'è stato un tempo bruttissimo, con temperature molto elevate, che provoca questi fenomeni, comunque accolgo ben volentieri il suggerimento, l'amministrazione farà una visita a villa Guastamacchia perché non è soltanto quello il problema ma ce ne sono altri, e se c'è necessità di intervenire, com'è stato richiesto, l'amministrazione sarà ben contenta, con l'apporto dell'AMIU, d'intervenire energicamente subito.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, problema posto da qualcuno, caro consigliere Maiullari, ho notato che lei mi tallona leggendo la stampa. E' vero, la stampa ha riportato che l'amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa e devo dire che questa richiesta di finanziamento per una raccolta differenziata, per quanto riguarda un ambito del comune, il centro urbano, è stata fatta dalla vecchia amministrazione, però si era fermata per alcune questioni tecniche e di scelta politica e quando sono entrato in qualità di assessore ho preso di petto questa situazione e ho preso l'impegno di risolvere queste situazioni, anche perché la cittadinanza aspetta la raccolta differenziata ed è inutile parlare di ipotetiche cifre di 2 o 3 milioni, ma accettiamo quello che la Regione ci dà e noi cofinanzieremo con altri soldi questo progetto e finalmente da pochi giorni è stato sottoscritto, collega Bartolo, dieci o quindici giorni fa massimo, il protocollo d'intesa con il valente assessore Nicastro, Assessore regionale all'Ambiente, che più di me si muove egregiamente. Subito dopo questa sottoscrizione del protocollo d'intesa con la quale noi avremo un finanziamento - poi vi dirò brevemente in cosa consiste - l'Assessore ci ha garantito una sua presenza sia fisica sia politica per Trani, cioè lui, atteso che per anni è stata maltrattata per tanti motivi ma soprattutto per la questione ambientale, avrà un occhio particolare per la nostra città. Il protocollo d'intesa prevedeva innanzitutto un'individuazione di un gruppo, uno che deve responsabile nel procedimento, ed è stato individuato dal dirigente, prevedeva un incontro con l'AMIU, che è stato fatto ieri e domani arriverà all'AMIU una richiesta di sottoscrizione di questo patto perché ci sono alcuni adempimenti che dobbiamo fare e questi 751 mila euro, che sono lordi perché dobbiamo togliere una certa somma per il progettista, per l'IVA, ecc. sono pari a circa 560 mila euro e saranno devoluti per la raccolta differenziata di un intero quartiere che si sta definendo quale possa essere.

A noi spetta, dopo aver concordato con l'AMIU quale può essere la zona, fare la gara d'appalto. Speriamo che gli uffici, che sono un po' depauperati di personale, riescano a farlo subito e nei tempi consentiti in modo da poter avviare la raccolta differenziata per queste strade. Voi sapete che la raccolta differenziata per i cittadini comporta una riduzione nella tassa che dovrebbero pagare.

Ultimo fatto è l'interrogazione che mi è stata posta dal consigliere Gagliardi Giuseppe dell'UDC, a cui vorrei rispondere brevemente, riguardante il depuratore, però so che si è interessato anche, anche se verbalmente, il consigliere Laurora Francesco. Per il depuratore, quando ci siamo insediati, abbiamo avuto due problematiche molto delicate, la discarica – che stiamo risolvendo – e il depuratore, per il quale c'è la Procura che sta indagando, ha fatto un sequestro probatorio con facoltà d'uso o no, non si capisce ancora, perché l'amministrazione non ha alcune carte, ma al di là del sequestro...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DE SIMONE:

Non abbiamo il provvedimento di sequestro e di alcune carte non siamo in possesso.

Al di là di qualche situazione di cui forse non siete a conoscenza e che non posso dire perché c'è una Procura che sta indagando per questioni molto serie e delicate, abbiamo visto immediatamente con il dirigente *pro tempore*, l'architetto Losapio, alcune carte di cui il Comune era in possesso e siccome è un fascicolo pesantissimo con questioni di incomprensioni tra la Regione Puglia, l'Acquedotto, la società in *house* che gestisce l'adeguamento (...), l'autorità idrica pugliese, l'ARPA, l'ATO, l'Asl, la Provincia, quindi vedete bene quante istituzioni entrano in questo discorso e vengono coinvolte. Abbiamo preferito, quindi, atteso che per motivi che ben sapete, non potendolo affidare prettamente all'ufficio tecnico, affidarla a un ingegnere di chiara fama che collabora già con le altre istituzioni. Consigliere Laurora,

venga e le faccio vedere il curriculum della persona a cui abbiamo affidato tutto lo studio, dal 2005 in poi, perché nel 2005 il presidente Fitto, per la questione emergenze, è stata affidata una certa somma al comune di Trani per risolvere il problema del depuratore che già da allora non funzionava e abbiamo affidato il compito a questo ingegnere che si è già mosso e anche velocemente, ha chiesto una serie di carte a tutti gli enti, dal Comune all'ARPA, dall'ARPA all'Autorità idrica pugliese, alla Regione Puglia, all'Acquedotto e alla società (...). Abbiamo fatto un primo incontro tecnico organizzato d'intesa con la Provincia dove già abbiamo fatto capire che il problema della città di Trani e dell'amministrazione non è quello di andare a individuare chi è il responsabile – lo faremo dopo – ma è quello di avere un depuratore funzionante al 100 per cento adeguato alle ultime disposizioni, che non sono quelle della legge ambientale 152, ma vi sono altre leggi che si sono succedute e dopo di ciò vogliamo che la balneazione, caro consigliere comunale Gagliardi, sia buona. Dopo questo tavolo tecnico abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Procura di fare un sopralluogo che il 5 di questo mese abbiamo fatto, dove ancora una volta ci siamo confrontati con l'amministrazione. Adesso l'amministrazione deve fare un incontro, una *convention* di servizio, e lo farà il sindaco, con tutte le istituzioni per vedere quali sono le opere da realizzarsi, chi deve mettere questi soldi perché desideriamo e vogliamo assolutamente che per il prossimo anno, entro il prossimo anno, il depuratore funzioni al massimo e poi vedere se c'è bisogno di una delocalizzazione del depuratore così che la cittadinanza possa fare i bagni adeguatamente e sufficientemente.

Credo di aver risposto a tutte le interrogazioni.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Assessore.

La parola al vicesindaco Di Marzio.

VICESINDACO DI MARZIO:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, ai Consiglieri, ai colleghi Assessori e naturalmente al sindaco.

Sono stato tirato in ballo, ma molto brevemente rispondo a quanto chiesto dal consigliere Maiullari per quanto riguarda alcuni provvedimenti inerenti alcune situazioni che riguardano la polizia locale.

Volevo soltanto dire che lei sa perfettamente che non solo il mio, ma i nostri Assessorati sono aperti non solo ai consiglieri di maggioranza ma anche a quelli di minoranza così come è accaduto anche in questi giorni e hanno potuto avere tutti i chiarimenti e le delucidazioni che hanno ritenuto. Consigliere Maiullari, naturalmente sono a disposizione anche per fare dei sopralluoghi, perché è chiaro che non è che nel giro di due mesi si possono risolvere con la bacchetta magica i problemi della città. Sono tutti i giorni al Comune e quando lei ritiene opportuno possiamo effettuare i vari sopralluoghi, mentre per quanto riguarda la problematica di via San Giorgio di cui lei ha fatto cenno, lei sa che allo stato attuale questa via è interclusa al traffico. E' chiaro che noi non possiamo mettere un vigile su ogni strada interclusa al traffico né lo possiamo mettere per 24 ore al giorno. Quest'anno, come lei sa perfettamente, abbiamo esteso l'area pedonale alla zona portuale e abbiamo anche impiegato i vigili, mi corre obbligo ringraziarli, sino alle 2.00 di notte per far sì che il porto fosse vivibile soprattutto non solo da tranesi ma anche dai tanti forestieri che sono venuti nella nostra città. Hanno espletato un servizio abbastanza lodevole in quanto anche le macchine che erano parcheggiate all'interno, come lei ha potuto vedere, durante i mesi estivi, il porto era completamente libero, quindi non c'era accesso per le macchine né c'era sosta per le macchine.

Abbiamo anche ricevuto, così come hanno fatto notevoli cittadini, il comitato che si è costituito di via San Giorgio, di alcuni commercianti e alcuni residenti, che hanno chiesto anche l'apertura al traffico di detta via. Questi sono stati ricevuti da me e dal sindaco, abbiamo ascoltato quali erano le loro richieste e comunque ci siamo riservati, dopo aver ascoltato le loro richieste, dopo aver convocato per domani alle ore 11.30 le categorie per discutere non solo di quello che è stato dell'estate traneese, ma di una programmazione sia per quanto riguarda la pedonalizzazione delle aree della nostra città sia per quanto riguarda le attività commerciali.

Per quanto riguarda il discorso della darsena, voglio dire che il sindaco ha provveduto a fare un'ulteriore proroga sino al 30 novembre all'AMET, quindi allo stato attuale è l'AMET che provvede alle eventuali proroghe o meno, fermo restando che entro il 30 novembre comunque la palla tornerà nelle nostre mani e si deciderà se essere una società completamente pubblica, mista o completamente privata, ma questo si

vedrà nei prossimi giorni. So soltanto che i dipendenti hanno giustamente proclamato uno stato di agitazione, hanno fatto istanza e saranno ricevuti dal Prefetto il giorno 11, dopodiché comunque si vedrà il da farsi, quindi l'argomento non è stato da noi sottovalutato, anzi il fatto stesso che ci è stata una proroga, che siano stati confermati comunque coloro i quali hanno l'incarico a tempo indeterminato e c'è una situazione in bilico per quanto riguarda quelli stagionali, oggi siamo in un'altra fase della stagione perché siamo nella fase invernale per cui anche l'utilizzo di questi stagionali sarebbe in qualche modo precario, comunque in questi giorni si vedrà il da farsi.

Per quanto riguarda, un ultimo cenno, il problema sollevato dal consigliere Ferrante per l'ospedale e la sanità è purtroppo una nota dolente che si trascina da anni nella nostra città; le posso dire che, lei sa qual è stato l'impegno nel corso di tutti questi anni, col sindaco in questi mesi ci siamo attivati con un'infinità di incontri, anche col direttore generale, nella conferenza dei sindaci dove il sindaco ha fatto mettere a verbale alcune posizioni molto forti per quanto riguarda il nostro ospedale.

Siamo tutti nelle mani di un direttore generale che anziché, mi permetto di dire e me ne assumo la responsabilità di quello che dico, essere un dispensatore di sanità secondo me è uno che la sanità non sa dove sia perché è il dottore commercialista della sanità che guarda soltanto i bilanci e soltanto i numeri, dopodiché della sanità non gliene frega niente, soprattutto della sanità dei cittadini tranesi in quanto avevamo avuto assicurazioni, non solo noi di maggioranza ma anche colleghi o consigliere che oggi fanno parte dell'opposizione, dal presidente Ventola che sicuramente l'ospedale di Trani non si sarebbe toccato, e questo accadeva durante la campagna elettorale con i vari proclami che ci sono stati mentre oggi assistiamo alla chiusura totale dell'ospedale di Trani perché è in forse anche il pronto soccorso che molto probabilmente fra non molto partirà H12 anziché H24, ma la cosa peggiore è che non c'è alternativa. C'erano stati assicurati dei servizi che oggi non ci sono assolutamente, ma non solo questo, perché possiamo dire che chiunque di noi va a fare una prenotazione di una risonanza magnetica, non ha la possibilità di farlo perché il 2013 è tutto pieno, per cui ci si augura che le persone possano andare a pagamento o chi non ha la possibilità, e oggi sono molti, possano morire prima di avere una risonanza magnetica. Questo non accade solo per la risonanza magnetica ma anche per un'altra serie di analisi, come l'ecocolordoppler, per la quale un cittadino qualche giorno fa è venuto con una prenotazione al 31 ottobre del 2013. Se un medico prescrive un ecocolordoppler urgente per una serie di problemi, quel cittadino non può attendere oltre un anno per farla, quindi, così come ha detto il sindaco in altra sede, credo che dobbiamo chiedere un incontro, tutti quanti insieme, perché questo è stato fatto ma purtroppo non abbiamo notizie né dall'Assessore regionale né dal Presidente il quale non ci ha mai degnati di una sua proposta, di una visita o di riceverci. Dobbiamo tutti quanti insieme, con forza, secondo me, poter occupare non solo la direzione generale dell'ASL, ma anche i banchi o le sedie del Consiglio regionale, perché noi non possiamo assistere inermi alla chiusura dell'ospedale di Trani.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie vicesindaco. Ha chiesto di intervenire il nostro sindaco.

SINDACO:

Grazie.

Signor Consigliere anziano, signori Assessori, colleghi Consiglieri, torniamo in Aula dopo circa due mesi e mezzo dall'ultimo Consiglio comunale inevitabilmente in un momento di nostalgico ricordo per la dipartita, che è stata molto opportunamente da lei e dal Consiglio tutto ricordata, del senatore Roberto Visibelli. In quest'Aula abbiamo allestito la camera ardente che ha accolto il feretro dello stesso di rientro da fuori Trani e il giorno dopo abbiamo celebrato il funerale – ho partecipato con i segni distintivi del sindaco – e in quella circostanza ho ricordato il senatore Visibelli. Era giusto anche ricordarlo in quest'Aula perché quest'Aula l'ha visto protagonista della seconda parte della sua carriera politica nella quale ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale e di assessore ed è giusto dunque ricordarlo in quest'aula consiliare, nella convinzione che poi la morte pacifica il clima e inevitabilmente affida alla memoria degli uomini e alla memoria di Dio, per chi crede, l'operato che lo stesso ha reso nell'interesse del servizio pubblico, quindi mi compiaccio con il Consiglio per il minuto di raccoglimento che è stato osservato e con gli interventi, in particolar modo quelli che ci sono stati nel corso del dibattito, che hanno ricordato la figura del già senatore Roberto Visibelli. Questi interventi preliminari mostrano con forza come la conferenza di capigruppo presieduta dal

consigliere anziano facente funzione di Presidente, la Commissione Affari Istituzionali deve metter mani urgentemente a una revisione del regolamento, come peraltro ha fatto per le commissioni consiliari, e deve poter immaginare una revisione di questi interventi preliminari, come più volte da Consigliere comunale ho detto, solo ed esclusivamente per dare efficacia agli stessi, perché con un *question time* ritengo che si abbia la possibilità di porre dei quesiti e avere delle risposte compiute. Ho cercato di prendere nota dei tanti argomenti che in un dibattito assolutamente provvido sono stati affrontati, ma è ovvio che qualche punto mi andrà a sfuggire, quindi ritengo che la possibilità che i capigruppo, come ricordava poco fa anche il consigliere comunale Maiullari, sia assolutamente urgente.

Non posso tuttavia addentrarmi a dare delle veloci risposte se non porgo anch'io ufficialmente il benvenuto al Segretario Generale subentrato al Dott. Luca Russo, al quale porgo i sentimenti di ringraziamento per il lavoro svolto nell'interesse della città di Trani e sono certo che egli continuerà a conservare della nostra città un buon ricordo, come noi gli siamo assolutamente grati per il lavoro svolto nell'interesse del nostro bene collettivo. Al Segretario Generale dico pubblicamente quello che mai gli ho detto nel corso dei nostri incontri, cioè di essere garante della legittimità dell'operato del Consiglio comunale e della Giunta ma di essere soprattutto garante dei diritti della minoranza, che inevitabilmente avranno in lei un punto di riferimento del confronto democratico della vita di questa città.

Auguri di buon lavoro; confidiamo molto che lei ci dia un aiuto di equilibrio e di apporto normativo qualificato, anche se direi qualificatissimo.

Ci sono stati vari interventi, penso a quello delle caldaie, e mi rendo conto che il punto ha sollevato, nel corso di questi mesi, grandi interessi e vedo che gli stessi sono anche interessi da parte di alcuni Consiglieri comunali, come il consigliere Francesco De Noia, ma oggi do atto che anche nel corso del dibattito anche il consigliere Francesco Laurora ha sollevato con forza, opportunamente, il problema, anche se è chiaro che questa è un'assise consiliare e quella è un'assise provinciale, ma tuttavia noi trattiamo argomenti che poi hanno un interesse di vita cittadina, e allora penso che nell'immediato le commissioni consiliari che andranno a insediarsi, e in particolar modo quella che si andrà ad occupare in un certo qual modo anche di manutenzioni o comunque di ambiente – poi si vedrà la tematica precisa che può essere ritenuta di precipuo interesse – può chiedere subito un incontro all'Assessore provinciale per affrontare, nella sede comunale, compiutamente questo problema, per verbalizzare, come siamo soliti, i lavori e per dare delle risposte giuste che inevitabilmente portano a un disagio sociale, oltre che a degli interrogativi ai quali bisogna dare delle risposte.

Per quanto riguarda il parcheggio della stazione posso garantire che nel corso di questo periodo, rispetto a quanto avevo riferito nel precedente Consiglio, c'è stato un sopralluogo e come potete immaginare, non versa in buone condizioni, e anzi direi che versa in precarie condizioni igienico-sanitarie, anche comprensibili, però per fortuna non in precarie condizioni di staticità. Questo penso che sia un dato da salutare con soddisfazione tanto che l'Ufficio tecnico, d'intesa con l'Ufficio del patrimonio – qui c'è l'Assessore al Patrimonio, l'Assessore ai Lavori Pubblici unitamente all'Assessore all'Urbanistica si sono allontanati per raggiungere la Provincia, per lo meno l'Assessore ai Lavori Pubblici – posso riferire che stanno valutando la possibilità di pubblicare, a breve, un bando di gara che possa consentire di incominciare ad affrontare l'annoso problema del parcheggio anche in quella zona, com'è stato opportunamente ricordato nel corso del dibattito. Per quanto riguarda piazza Petronelli, è in queste condizioni per fortuna non da più di cento giorni. In questa circostanza per non vedere il bicchiere sempre mezzo vuoto, ma per vederlo anche mezzo pieno, devo riferire che con compiacimento vedo che questa piazza è una piazza molto viva; per fortuna è una piazza nella quale per lo meno in qualche ora si registra e si constata una vivacità del fenomeno commerciale. Se poi chi eserciti questo commercio è un commercio ambulante, abusivo o meno, ovviamente, come comprendete, non spetta a noi, in quest'Aula, andarlo ad approfondire, però constatiamo con piacere che in questo momento di recessione economica spaventosa lì c'è una certa vivacità, e questo non può che essere salutato con soddisfazione. C'è un problema serissimo, direi d'incolumità pubblica, e avete fatto bene a ricordarlo, dei marciapiedi e quindi della percorribilità, specie da quelle signore quali casalinghe, massaie, che frequentano quella piazza, dettato da delle radici di essenze arboree lì presenti che comunque, lo dico in particolar modo al partito dei Verdi, ma in generale a tutti, nella convinzione che il verde pubblico sta a cuore a tutta la città, non è facile andarli a rimuovere *ex abrupto*, anche se inevitabilmente un intervento di manutenzione, prima ordinaria e poi straordinaria, va fatto.

Al riguardo dico al partito dell'UDC che so essersi reso protagonista di una raccolta di firme assolutamente legittima, ma in generale lo dico a tutti i Consiglieri, sia di minoranza sia di maggioranza,

che se a quest'atteggiamento seguisse un atteggiamento costruttivo - sono sempre a Palazzo di città, e non lo dico per autoreferenzialità, ma esco molto presto ed esco molto tardi - se avete la possibilità di venire a studiare qualche soluzione con me, non potrò che ringraziarvi, e ringraziarvi anche pubblicamente, come in altre circostanze ho fatto.

Per quanto riguarda gli edifici giudiziari ringrazio il consigliere Ferrante per aver opportunamente sollevato questo problema, e al riguardo rendo noto al Consiglio comunale, perché lo devo fare in quest'Aula, che il 12 ottobre ci sarà la Commissione di manutenzione che è l'organo tecnico preposto alla soluzione dei problemi che riguardano quelli dell'edilizia giudiziaria. Solo a beneficio di qualche neofita, ma qua non ce ne sono per nulla neofiti dell'attività politica e dell'attività istituzionale, e rendo noto che la Commissione di manutenzione è presieduta dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica e ovviamente vede la presenza del sottoscritto, delle sigle sindacali del tribunale, oltre che del dirigente di cancelleria, e ovviamente dello *staff* tecnico del nostro comune. Penso che il 12 ottobre andremo ad affrontare questo problema. Che cosa è accaduto?

E' accaduto che mentre le precedenti amministrazioni, unitamente al Presidente del Tribunale, stavano affrontando una riorganizzazione degli uffici giudiziari esistenti nella città di Trani nella piena convinzione che purtroppo gli stessi, così com'erano già non erano adeguati, il governo centrale, nella persona del Ministro della Giustizia, ha emanato un decreto che poi è stato convertito in legge, che ha visto anche nel campo della giustizia, come nel campo della sanità, una revisione completa, dicendo che ormai non ci dovevano essere più le sezioni distaccate dei vari tribunali ma il tribunale doveva essere centrale. A questo punto è ovvio che quel progetto di revisione degli uffici giudiziari è stato completamente stravolto - il consigliere Ferrante, come altri consiglieri, lo sa bene - e quindi oggi è allo studio della Commissione di manutenzione, dell'Ufficio tecnico comunale, dell'Ufficio del Patrimonio, una revisione complessiva che può portare a Trani una cittadella giudiziaria che possa andare a inglobare tutte le sezioni distaccate di Ruvo, di Andria, di Barletta, di Canosa di Puglia, di Corato, ecc. che possa inevitabilmente andare a rivedere anche l'accorpamento del giudice di pace. Il punto è una grande opportunità per la nostra città, che come ricordava prima il vicesindaco, ma anche il dibattito consiliare, sta subendo una serie di mutilazioni - uso quasi un termine medico scusandomi per lo stesso - ma a queste mutilazioni, in altro campo, noi vediamo invece una possibilità, oggi solo fortuita che deriva dalla storia della nostra città che ha sempre ospitato il potere giudiziario, per la quale non solo prima del 12 ottobre attendo di ricevere tutti i contributi che i Consiglieri comunali, specie gli addetti ai lavori mi vorranno fornire, ma sono pronto al confronto e al dialogo.

Per quanto riguarda l'ufficio del piano casa, ringrazio il Consigliere che ha voluto dare pubblica attestazione dell'impegno che c'è stato e devo riferire che ha ricevuto un apprezzamento da parte delle sigle sindacali, ovviamente degli inquilini, che erano presenti in quell'incontro e che hanno elogiato l'operato dell'Assessore ai Servizi Sociali e che si è portato più volte presso l'Istituto Autonomo Case Popolari, ha incontrato il direttore generale di quest'istituto e con lui ha concordato a Trani una visita non finalizzata solo alla stipula - come prima diceva bene - di un protocollo d'intesa che alla fine potrebbe rimanere carta, ma finalizzato a un protocollo d'intesa che possa prevedere oggi due punti, e mi compiaccio della circostanza che i lavori nel nostro Consiglio sono sempre seguiti da un pubblico affinché lo stesso possa anche, in minima parte, essere reso edotto anche di questi aggiornamenti.

Andremo a pubblicare un bando che sarà finalizzato a effettuare una ricognizione del fabbisogno abitativo, quello reale, ovviamente di edilizia pubblica e popolare, dopodiché andremo a fare una ricognizione dell'eventuale fenomeno dell'abusivismo che purtroppo nella città di Trani insiste, anche se il direttore generale parlava di numeri ridotti, e successivamente a questi passi, che sono passi preliminari essenziali, andremo a entrare nel vivo con la pubblicazione di un bando per la costruzione e assegnazione di alloggi popolari.

Per quanto riguarda Tributi Italia, anche se ricordo al consigliere Trimini, che non vedo in Aula, il brocardo latino che *tempus regit actum*, pertanto la mia amministrazione si occupa degli atti che riguardano la stessa, tuttavia c'è da garantire un principio della continuità amministrativa e di salvaguardia degli atti del Comune, nonché dei suoi interessi, pertanto oggi mi posso limitare soltanto a rendere noto che noi ci siamo costituiti come parte civile nel procedimento penale a carico di Tributi Italia e che pertanto confido nella circostanza che vedremo riconosciuti, in questo procedimento penale, anche eventuali nostri diritti che sono stati lesi. Quindi è stato dato mandato a un legale che ha già garantito la costituzione del Comune in giudizio; penso che era l'unica risposta concreta che possiamo dare.

Tutte le altre risposte e tutti gli altri approfondimenti sul punto troveranno il sottoscritto, e immagino anche l'Assessore alle Finanze, a piena e completa disposizione.

Vi ringrazio per questo dibattito che lascia ben sperare, perché nel concludere questi interventi preliminari vi dico che più che mai mi convinco che questo governo che ho il privilegio e l'onore di guidare è un governo di salvezza cittadina, e questo a prescindere dalle valutazioni politiche precedenti nelle quali ovviamente non mi avventuro, ricordando tuttavia che in passato ho avuto un ruolo di Consigliere comunale, ma nella convinzione che insieme scriviamo una pagina nuova della città.

Nel prosieguo di questi punti oggi siamo chiamati a dei punti di solidarietà cittadina che sono finalizzati a garantire che il Comune di Trani possa e debba avere una situazione economico-finanziaria di ordine e di puntuale osservanza di eventuali prescrizioni che provengono da parte di altri organi – la Corte dei Conti sezione di controllo e la Prefettura –, pertanto siamo qui ad approvare questi atti e ancor prima di avventurarmi nel dibattito e quindi nei punti all'ordine del giorno che riguardano lo stesso, invoco, e lo faccio pubblicamente, la collaborazione, anche della minoranza, nella convinzione che la minoranza comprenderà la delicatezza del momento per la città di Trani, perché noi non abbiamo momenti personali quand'anche abbiamo inevitabilmente avuto posizioni contrapposte, ma oggi siamo chiamati ad amministrare la città di Trani e lo dobbiamo fare tutti nel migliore dei modi per poi ovviamente, a tempo debito, trarre i bilanci opportuni.

Grazie.

(Assume la Presidenza il Consigliere Corrado)

PRESIDENTE CORRADO:

Ringrazio il signor sindaco e quindi si dichiarano chiusi gli interventi preliminari e si può quindi entrare nell'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Giuseppe Corrado

N° 163 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 29 OTT. 2012 al 13 NOV 2012
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 29 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Mazzone

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

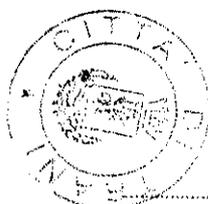
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 29 OTT. 2012



Il Funzionario delegato
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone